

più lavoro con la green economy

La metà delle assunzioni totali nel 2015 sono state fatte da imprese “verde”

La speranza nel lavoro è tutta green. Eh già, in Italia la green economy ha una marcia in più in campo occupazionale con un trend tutto positivo. Attualmente un’azienda italiana su quattro investe nel settore della sostenibilità ambientale.

Solo per dare qualche dato, la metà delle assunzioni totali nel 2015 sono state fatte da imprese green. Lo afferma il sesto rapporto sull’impresa “verde” realizzato dalla Fondazione Symbola in collaborazione con Unioncamere. Queste aziende assumono circa il 45% del totale dei dipendenti, con picchi del 60% nel settore manifatturiero e, addirittura, il 70% nella ricerca e sviluppo. Ma le imprese che puntano a un investimento più attento all’ambiente hanno anche qualità migliori rispetto alle altre. Parlando, ad esempio, di export, le aziende green hanno un fatturato quasi doppio rispetto alle altre (18,9% contro il 10,7%). Una prova di ciò arriva da Vicenza, con l’impresa Crudolio di Giuseppe Matticari. Nata nel 2011 e leader negli oli biologici, raggiunge un fatturato di 4 milioni di euro, con il 65% di export. «Nel 2015 abbiamo potuto



Jack Dempsey/AP

assumere quattro persone – spiega il responsabile Giuseppe Matticari -. Questo vuol dire che in un anno abbiamo raddoppiato il fatturato ma anche i dipendenti, visto che eravamo in 5». Altra eccellenza arriva dalla Capitale dove la società di raccolta, smaltimento rifiuti e bonifica “Romambiente” di Francesco Gullo ha visto crescere il proprio fatturato del 18% rispetto allo scorso anno, arrivando a 32 dipendenti. Un bel traguardo. Il Belpaese è leader europeo nel riciclo industriale: con 25 milioni di tonnellate di rifiuti industriali recuperati siamo in testa alla classifica,

seguiti dalla Germania con 23 milioni. «Il recupero delle materie prime industriali è un grande risparmio energetico e una benedizione ambientale – afferma il deputato Pd Ermelio Realacci e presidente di Symbola -. Grazie a questo processo risparmiamo 15 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. In ultimo non manca l’innovazione: le aziende green hanno un tasso innovativo più che doppio rispetto alle imprese normali (21,9% contro il 9,9%). Un andamento che porterà buoni frutti per il 2016.

